



**Allegato 1**

**REGIONE DEL VENETO**

Direzione Agroalimentare  
Via Torino 110  
30172 - Mestre (VE)  
PEC: [agroalimentare@pec.regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@pec.regione.veneto.it)

e p.c. Al Servizio Veterinario Az. ULSS di

---

**Oggetto:** Disciplina della riproduzione animale - D.M. 19 luglio 2000, n. 403 – D. Lgs. 11 maggio 2018, n. 52.  
**Richiesta d'autorizzazione ad istituire una stazione di fecondazione equina naturale pubblica o privata.**

**(scrivere in stampatello)**

Il sottoscritto ..... con codice fiscale .....  
partita iva ..... nato a ..... il.....  
residente in .....CAP ..... via ..... n. ....  
tel. .... cell. ....fax .....

Nella sua qualità di Legale rappresentante .....  
(compilare se occorre)

ragione sociale .....

n. cod. allevamento ALSS..... partita iva.....C.F.....

sede legale (indirizzo, CAP,) .....

tel/cell ..... PEC .....

sede operativa (indirizzo, CAP) .....

tel/cell .....

**Chiede**

• il rilascio  od il rinnovo  in scadenza nell'anno .....  
dell'autorizzazione ad istituire e gestire una pubblica  o privata  stazione di fecondazione equina  
naturale per il quinquennio ...../.....nel comune di...../.....

località .....via .....n. ....  
con n. ....cavalli stalloni di razza .....

elencati nel modello 3 e/o 4.

**(Compilare se occorre)**

- L'autorizzazione al prelievo di materiale seminale per gli stalloni presenti nella stazione ed al successivo impiego dello stesso, utilizzando seme fresco, sulle fattrici che si trovano presso la stazione medesima   
A tale proposito il veterinario che garantisce la regolarità del prelevamento e l'utilizzazione del materiale seminale è

cognome .....nome .....

partita iva ..... nato a ..... il.....

residente in ..... via ..... n. ....

tel. ....cell. .... fax .....

iscritto all'albo professionale dei Veterinari della Provincia di .....n.....

**Dichiara**

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. . n. 445 del 28 dicembre 2000:

- che la stazione è gestita da (cognome e nome del gestore) .....  
..... nato a .....il.....  
residente in ..... via ..... n. ....  
in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito presso  
..... nell'anno .....
- che presso la stazione sopracitata funzioneranno riproduttori maschi, così come specificati negli appositi modelli inoltrati c/o la scrivente Amministrazione e che gli stessi rispondono ai requisiti previsti all' articolo 4 del D.M. n. 403/2000;
- che il personale impiegato nella stazione di monta è qualificato per le specifiche mansioni;
- che nei confronti dello Scrivente o dell'organismo che rappresento non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione, come previsto dall'articolo 10 della Legge n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modifiche ed integrazioni in materia;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali contenuti nella presente comunicazione sono di natura obbligatoria e potranno essere trattati da parte della Pubblica Amministrazione procedente e da altri soggetti coinvolti nell'ambito del procedimento per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art. 7 del Codice medesimo;
- di aver preso visione dell'informativa sulla Privacy pubblicata nel sito Internet della Regione Veneto alla pagina "Riproduzione animale e modulistica".

**Si impegna**

- a registrare tutti gli atti fecondativi sui Certificati di intervento fecondativo (CIF), forniti su richiesta dalla Associazione Regionale Allevatori del Veneto, completi delle necessarie informazioni richieste;

- a disporre di un registro che riporti specie, razza o tipo genetico e matricola dei riproduttori maschi presenti nella stazione;
- a rilasciare al proprietario della fattrice copia del certificato di intervento fecondativo;
- a conservare i moduli degli avvenuti interventi fecondativi per almeno tre anni;
- ad uniformarsi alle prescrizioni emanate dalle competenti ASL in materia di profilassi e polizia sanitaria;
- a denunciare, anche tramite il veterinario, la comparsa nei propri riproduttori di qualsiasi manifestazione sospetta o di qualsiasi malattia infettiva e/o diffusiva;
- a conservare i certificati rilasciati dalla ASL che attestino l'idoneità sanitaria dei riproduttori;
- a comunicare, in caso d'utilizzo di seme fresco, l'eventuale variazione del veterinario che garantisce l'operatività della stazione;
- a non mantenere nella stazione maschi interi in età da riproduzione non autorizzati o non aventi i requisiti prescritti per essere idonei alla riproduzione, specificati all'articolo 4 del D.M. n. 403/2000, anche se adibiti all'accertamento preliminare del calore nelle fattrici;
- a comunicare alla Direzione Agroalimentare, entro il 10 gennaio di ogni anno, l'elenco dei riproduttori impiegati nella stazione e le relative tariffe di monta che devono essere rese pubbliche;
- a non ricoverare nelle stesse strutture di stabulazione, che devono essere nettamente separate le une dalle altre, animali di specie diverse, con le dovute eccezioni indicate all'articolo 6, comma 1, lett. m) del D.M. n. 403/2000;
- ad impiegare i riproduttori maschi, autorizzati alla monta, esclusivamente nell'ambito degli impianti adibiti alla riproduzione, in quanto la monta girovaga è espressamente vietata dalla normativa vigente;
- a non detenere, nei locali della stazione, attrezzature atte alla refrigerazione, al congelamento e al trattamento del materiale seminale;
- a consentire i relativi controlli, in ordine alla richiesta in oggetto, che le Amministrazioni competenti riterranno opportuni;
- ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità, o da qualsiasi azione legale o molestia, conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'attività e della gestione della stazione di monta, dovessero essere provocati a persone o a beni pubblici o privati.

## Allega

- certificato sanitario rilasciato dal competente settore veterinario dell'ASL, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del D.M. n. 403/2000, **solo in caso di richiesta d'autorizzazione al prelievo di materiale seminale fresco**;
- relazione sulle infrastrutture ed attrezzature della stazione secondo lo schema allegato.
- altro (specificare) : .....

.....

Data.....

.....

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DPR n. 445/2000, la firma è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta ed inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'Ufficio competente.

**RELAZIONE SULLE INFRASTRUTTURE ED ATTREZZATURE**

**DELLA STAZIONE DI MONTA NATURALE E D'INSEMINAZIONE ARTIFICIALE CON SEME FRESCO SITA NEL**

**COMUNE DI \_\_\_\_\_**

a) Descrizione dell'azienda agricola \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

b) Località sede della stazione e strade d'accesso \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

c) Numero dei box adibiti al ricovero degli stalloni e delle fattrici \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

d) Descrizione del numero ed ampiezza del paddock in dotazione \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

e) Descrizione dei locali per la monta \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

f) Descrizione delle attrezzature presenti per la pratica dell'inseminazione artificiale con seme fresco \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

g) Rifornimento idrico: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

h) Personale addetto alle operazioni di fecondazione \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

i) Mezzi d'assistenza e pronto soccorso: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_